

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

## **IFRS 17: criticità per il mercato assicurativo italiano Il punto di vista dell'ANIA**

Angelo Doni

Responsabile Bilanci e Solvency - Direttore Finanziario, ANIA

Roma, 19 ottobre 2017

# Agenda

- IFRS 17: Tavoli di lavoro ANIA
- Principali punti di attenzione per il mercato assicurativo italiano
  - Gestioni Separate e VFA
  - R.C. Auto e PAA
  - Unit of Account e Onerous Contract test
  - Contractual Service Margin
  - Interrelazioni IFRS 9 e IFRS 17
  - Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II
    - Risk Adjustment
    - Tasso di attualizzazione
    - Flussi di cassa delle spese
    - Contract Boundaries
    - Level of Aggregation
  - Regole di Transizione
  - Benefici attesi di un modello unico
  - Stima dei costi per l'implementazione
  - Valutazione sull'endorsement
- Criticità sollevate a livello europeo (Insurance Europe)

---

## **IFRS 17: Tavoli di lavoro ANIA**

# Tavoli di lavoro ANIA

## ANIA:

- ha partecipato con Insurance Europe nel lungo periodo di elaborazione del principio (Consultazioni 2007, 2010, 2013)
- ha seguito, con i propri Gruppi di Lavoro ANIA interessati, l'evoluzione del principio presentando in diverse occasioni le novità introdotte inizialmente dalla bozza del principio e poi successivamente, una volta pubblicato, dall'IFRS 17 definitivo
- ha partecipato e continua a seguire gli approfondimenti sul principio IFRS 17 a livello nazionale, con la Commissione Assicurativa presente in OIC, e a livello europeo, tramite Insurance Europe
- ha attivato un Tavolo di Lavoro con i principali gruppi internazionali
- a breve avvierà un Tavolo di Lavoro con il Gruppo di Lavoro ANIA Bilancio

---

## **Principali punti di attenzione per il mercato assicurativo italiano**

# Gestioni Separate e VFA

## Variable Fee Approach (VFA)

Variante del BBA (Building Block Approach - modello generale di riferimento) che si applica per la contabilizzazione dei contratti partecipativi diretti con determinate caratteristiche; tale approccio consente di tenere conto delle commissioni («fees») per la gestione degli attivi sottostanti riconosciute alla Compagnia e tipiche di questa tipologia di contratti.

A differenza del BBA:

- le commissioni per servizi di gestione futuri che derivano dalla variazione del fair value degli attivi sono assorbite nel Contractual Service Margin (CSM)
- gli oneri finanziari sul CSM sono calcolati al tasso di mercato (e non al tasso locked-in)

L'opzione OCI è applicabile anche al VFA e prevede di riconoscere a CE gli oneri in maniera coerente rispetto agli attivi.

In linea generale, le Imprese ritengono che il **Variable Fee Approach** sia applicabile alle **Gestioni Separate** in quanto la definizione di **contratto con partecipazione diretta** risulterebbe rispettata (interpretazione estensiva del concetto di riconoscimento agli assicurati di una quota significativa dei rendimenti generati dal "Fair Value" degli attivi sottostanti).

**Principali punti critici** di discussione emersi:

- Gestioni separate: Fair Value vs costo storico
- Applicazione retrospettiva vs nuova produzione
- Mutualità contrattuale vs livello di aggregazione (suddivisione in coorti annuali all'interno della stessa gestione)

Le Compagnie concordano sull'applicazione del VFA ai contratti Unit Linked, Index Linked, Fondi Pensione classificabili come contratti assicurativi.

I **benefici** del modello VFA sono sostanzialmente riconducibili ad una **maggior correlazione tra attivo e passivo** rispetto all'attuale bilancio e relativa **gestione dei mismatch contabili**.

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

#### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO

# R.C. Auto e PAA

## Premium Allocation Approach (PAA)

Modello semplificato per i contratti di breve durata (fino ad un anno) o in caso di approssimazione ragionevole del BBA.

I **ricavi assicurativi di competenza** vengono **riconosciuti a conto economico** sistematicamente nel modo che meglio rappresenta il trasferimento dei servizi offerti nel periodo in forza del contratto.

La **passività assicurativa at inception** è pari al **flusso di cassa incassato** (Non sono presenti tutte le componenti del BBA).

La **liability for remaining coverage non deve essere oggetto di aggiornamento** rispetto alla prima misurazione, a meno che il gruppo di contratti non diventi oneroso, ed è **sottoposta ad attualizzazione/capitalizzazione solo se di durata superiore ai 12 mesi**, utilizzando il tasso originario (**locked-in**).

La **liability for incurred claims** segue le regole del BBA, ad eccezione del processo di attualizzazione/capitalizzazione che adotta il **tasso in essere al momento dell'avvenimento del sinistro**.

Le Compagnie concordano nel ritenere **possibile l'applicazione del PAA ai contratti R.C.A. italiani**, caratterizzati solitamente da una durata contrattuale breve (generalmente annuale) e da una limitata variabilità dei FCF.

Le Compagnie concordano sulla possibilità prevista dal principio di utilizzare la reportistica interna e gli indicatori generalmente utilizzati per i processi di pricing e monitoraggio della profittabilità dei prodotti, al fine di poter dimostrare la non onerosità dei contratti a cui verrà applicato il PAA.

Le Compagnie concordano sul fatto che il metodo del PAA risulta simile all'Unearned Premium Reserve e sulla possibilità di sfruttare almeno in parte i processi ed i sistemi attuali.

**Principali punti critici** di discussione emersi:

- Granularità del test di onerosità
- Rinnovi non considerabili come un nuovo contratto

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO

2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

4 = IMPATTO MEDIO-ALTO

#### Organizzativi / competenze



5 = IMPATTO ALTO

# Unit of Account e Onerous Contract test

IFRS 17

Le linee guida sull'**aggregazione dei contratti** assicurativi all'interno del portafoglio prevedono almeno:

- ✓ identificazione dei contratti **onerosi**
- ✓ che i contratti **non onerosi** siano raggruppati in:
  - contratti che hanno **scarsa probabilità di diventare onerosi**
  - **altri contratti profittevoli**
- ✓ di non poter raggruppare contratti sottoscritti in **annualità differenti**

Le Compagnie concordano nel ritenere che lo Standard IFRS 17, nella sua accezione principle based, risulti in alcuni passaggi **non completamente chiaro** ed includa **forti elementi di complessità ed incertezza**.

Sul portafoglio **danni**, le Compagnie concordano che la disponibilità delle informazioni sarà legata alla scelta che verrà effettuata circa il livello di aggregazione.

Sul portafoglio **vita**, le Compagnie evidenziano difficoltà nell'identificare i portafogli ed i gruppi di contratti in funzione della suddivisione in coorti. Le Compagnie concordano che le **Gestioni Separate** devono essere oggetto di approfondite discussioni dato che il principio prevede la suddivisione per anno di emissione, non consentendo di fatto una mutualità intergenerazionale.

**Principali punti critici** di discussione emersi:

- Classificazione del portafoglio in force (necessità di implementazione di un sistema IT di gestione delle policy, un tool di proiezioni attuariali e allocazione delle spese)
- Differenze interpretative tra Basis for Conclusion e lo Standard relativamente all'identificazione dei gruppi di contratti e ai contratti con partecipazioni agli utili in cui è presente un effetto di mutualisation
- Elevata discrezionalità concessa dal principio in merito all'identificazione dei portafogli e alla suddivisione in gruppi di contratti

**VALUTAZIONE  
DEGLI IMPATTI**

**Bilancio**



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

**Modellistici / informatici**



3 = IMPATTO MEDIO

**Organizzativi / competenze**



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO



# Contractual Service Margin

Componente del valore della passività, che rappresenta il **profitto non realizzato** (calcolata come delta tra flussi contrattuali positivi e negativi, attualizzati, ponderati e corretti per un fattore di rischio) **che la Compagnia rilascerà come ricavo nel corso della prestazione del servizio assicurativo.**

Nel caso assuma un **valore negativo (contratti onerosi)**, tale perdita deve essere **immediatamente riconosciuta a Conto Economico.**

La Compagnia deve misurare il CSM **al momento dell'iscrizione iniziale** del gruppo di contratti assicurativi.

Alla **data di reporting**, qualora vi siano variazioni nei flussi di cassa attesi e nel risk adjustment relative ai servizi futuri si procede adeguando il CSM, al contrario di eventuali variazioni relative a servizi passati e presenti che sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico.

IL CSM viene rivalutato al tasso «locked in» nel modello generale e al tasso corrente nel VFA.

Nel caso in cui si applichi il **VFA**, un'entità dovrà aggiustare il CSM per recepire le variazioni nella stima della "fee" nel caso di servizi futuri, incluse variazioni nelle variabili di mercato e tassi di sconto che impattano i servizi futuri (che nel modello generale sono invece riconosciute a CE o OCI). Nel caso di rischio finanziario «mitigato», è prevista un'opzione per la compagnia di scegliere se rilevare la variazione relativa al suddetto rischio nel CE invece che nel CSM.

Aspetti da approfondire:

- per quanto concerne il business **vita** collegato a Gestioni Separate, implicazioni relativamente alla **metodologia di valutazione del New Business Value** utilizzando gli approcci Proportional, Marginal e Stand Alone
- il **riconoscimento** nel tempo del **CSM** basato sull'andamento delle **Coverage Units**, il quale **non rispecchia adeguatamente il pattern di reale rilascio dell'utile**

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO

2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

4 = IMPATTO MEDIO-ALTO

### Organizzativi / competenze



5 = IMPATTO ALTO

# Interrelazioni IFRS 9 e IFRS 17

Con l'IFRS 17 le **passività assicurative** sono valutate secondo la logica del "current value", che ne richiede un'attualizzazione. Relativamente alle "**Insurance Finance Income or Expenses**" per il **BBA**, il principio consente di scegliere se:

- Iscrivere a CE tutte le variazioni delle "Insurance Finance Income and Expenses"
- Disaggregare le "Insurance Finance Income and Expenses" del periodo, andando ad iscrivere nel conto economico, in modo sistematico durante la durata del contratto, solamente le variazioni determinate utilizzando il tasso di attualizzazione "locked in", andando a contabilizzare in OCI le variazioni relative alle variabili di mercato nel tempo.

Devono essere considerate le **metodologie di misurazione degli attivi in base all'IFRS 9**, la necessità di **minimizzare la volatilità a conto economico** e le complessità operative legate alla metodologia di **aggregazione dei passivi** (che **possono differire rispetto alle logiche di gestione e di aggregazione degli attivi sottostanti**).

Per i contratti con partecipazione diretta (**VFA**) è ammessa la facoltà di scegliere se:

- Iscrivere a CE tutte le variazioni delle "Insurance Finance Income and Expenses"
- Disaggregare le "Insurance Finance Income or Expenses" del periodo al fine di includere a conto economico solamente un ammontare tale da eliminare le componenti reddituali (positive e negative) rilevate a conto economico sugli attivi sottostanti, così da eliminare eventuali disallineamenti contabili. La componente residua della variazione complessiva del "current value" delle passività assicurative verrà per differenza rilevata ad OCI

Le Compagnie concordano sulla necessità di effettuare analisi congiunte delle nuove classificazioni degli attivi e delle scelte contabili previste da IFRS 17. Il **VFA** potrebbe essere lo strumento utile **per ridurre gli "accounting mismatch" e la volatilità di conto economico**.

**Principali punti critici** di discussione:

- Alcuni mismatch permarranno (i.e. recycling a PL degli ammontare riconosciuti a OCI relativi ai contratti assicurativi vs azioni FVOCI)
- Difficoltà nell'effettuare scelte contabili in funzione del differente livello di aggregazione dei passivi rispetto agli attivi

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO

# Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II

## Risk Adjustment

Argomento	IFRS 17	Solvency II
Risk adjustment	Nessun metodo prescritto, Possibili molteplici approcci, richiesta disclosure del livello di confidenza	Necessariamente pari a 6% cost of capital (transfer value)

In linea generale le Compagnie ritengono possibile ed auspicabile sfruttare le sinergie con i processi e le metodologie adottate a fini Solvency II, tenendo conto delle differenze tra i due framework.

Principali punti emersi:

- Opportunità di utilizzare metodologia (*Cost of Capital*) e processi valutativi Solvency II
- Necessità di definire le modalità con cui rispondere ai requisiti di *disclosure (confidence level)*
- Possibilità di sviluppare metodologie diverse rispetto ad un approccio CoC per la valutazione del risk adjustment come ad esempio VaR e *Conditional tail expectation*
- In fase di studio / definizione i driver di allocazione del Risk Adjustment alle *Unit of Account*

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

#### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO

# Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II

## Tasso di attualizzazione

Argomento	IFRS 17	Solvency II
Tasso di attualizzazione	Top down o bottom up per BBA Nessuna metodologia specifica per contratti con VFA	Obbligatoriamente basato su risk-free rate (più volatility adjustment e matching adjustment opzionale)

Il principio IFRS 17 richiede che il tasso sia coerente con il mercato ma non è prescrittivo in tal senso; Solvency II impone una curva risk free e prevede opzionalmente l'utilizzo di VA e MA in determinate circostanze

In linea generale le Compagnie ritengono possibile ed auspicabile sfruttare le sinergie con i processi e le metodologie adottate a fini Solvency II, tenendo conto delle differenze tra i due framework.

Relativamente alla definizione delle **curve dei tassi**, i principali punti emersi sono:

- Benefici sul bilancio generati dall'utilizzo del **premio di illiquidità** (Bottom up);
- Significativo impatto a livello di *storage* dei dati
- Potenziale non disponibilità di alcuni dati di mercato
- Sono in fase di approfondimento gli approcci da adottare ai fini della derivazione delle curve dei tassi - top down vs bottom up - e i relativi impatti nell'ambito delle valutazioni

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

#### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO

# Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II

## Flussi di cassa delle spese

Argomento	IFRS 17	Solvency II
Spese	Costi di acquisizione sono costi diretti da considerare nella rilevazione iniziale	Non sono rappresentati come un'attività separata ma integrate nelle passività assicurative. Rischi di potenziali differenze in alcuni flussi di cassa (es. spese non direttamente attribuibili ai contratti)

In linea generale le Compagnie ritengono possibile ed auspicabile sfruttare le sinergie con i processi e le metodologie adottate a fini Solvency II, tenendo conto delle differenze tra i due framework.

Relativamente ai **flussi di cassa delle spese**, i principali punti emersi sono:

- Possibili sinergie tra processo di reserving e di pricing a seconda del perimetro dei costi che verrà contemplato
- Necessità di approfondimento del perimetro delle spese da includere nella stima dei flussi di cassa
- Criticità in termini di allocazione delle spese generate dalla definizione della UoA e dalla gestione in coorti

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

#### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO

# Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II

## Contract Boundaries

Argomento	IFRS 17	Solvency II
Contract Boundaries	I flussi di cassa rientrano nel perimetro se l'emittente può obbligare l'assicurato al pagamento dei premi futuri o ha l'obbligo sostanziale di fornire all'assicurato una copertura assicurativa (o altri servizi)	limiti legati ai diritti unilaterali dell'impresa di rinnovare o ampliare l'ambito di applicazione del contratto

In linea generale le Compagnie ritengono possibile ed auspicabile sfruttare le sinergie con i processi e le metodologie adottate a fini Solvency II, tenendo conto delle differenze tra i due framework.

Relativamente al **contract boundary** le Compagnie sottolineano la forte sinergia con le metodologie Solvency II. Vi è la necessità di trovare una view condivisa relativamente al tema proposto da *Insurance Europe* in merito all'inclusione nel contract boundary dei **premi aggiuntivi futuri** per quei contratti nei quali la Compagnia non è obbligata a fornire la garanzia iniziale alla parte dei premi eccedenti il premio iniziale.

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

#### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO

2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

#### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

4 = IMPATTO MEDIO-ALTO

#### Organizzativi / competenze



5 = IMPATTO ALTO

# Confronto ed opportunità rispetto a Solvency II

## Level of Aggregation

Argomento	IFRS 17	Solvency II
Level of Aggregation	<ul style="list-style-type: none"> <li>Suddivisione tra: contratti onerosi; contratti che hanno scarsa probabilità di diventare onerosi; altri contratti profittevoli</li> <li>Nel medesimo gruppo non sono ammessi contratti emessi a più di un anno di distanza</li> </ul>	Line of business e Gruppi omogenei di rischio (Homogeneous Risk Group –HRG)

In linea generale le Compagnie ritengono possibile ed auspicabile sfruttare le sinergie con i processi e le metodologie adottate a fini Solvency II, tenendo conto delle differenze tra i due framework.

Relativamente al **level of aggregation**, si riscontrano poche sinergie con metodologie e processi Solvency II e sono in fase di analisi possibili approcci diversi. È emersa una criticità relativamente all'incremento della complessità delle analisi e dei costi da sostenere per gestire e archiviare i dati ad un livello di granularità molto più elevato.



# Regole di Transizione

IFRS 17

In sede di transizione al nuovo principio, si deve applicare l'IFRS 17 in modo **retrospettivo** a meno che tale applicazione non risulti impraticabile.

In tal caso può essere applicato:

- Approccio "**modificato**": comporta l'applicazione del metodo retrospettivo completo salvo la possibilità di introdurre alcune varianti (modifiche identificate dallo IASB)
- Approccio del **Fair value**: prevede la possibilità di determinare gli effetti della prima applicazione utilizzando i dati alla data di transizione

Le Compagnie evidenziano difficoltà nell'applicazione di un modello retrospettivo in relazione alla **disponibilità dei dati**. In generale, le regole di transizione sono ancora in corso di approfondimento.

Principali punti critici di discussione emersi:

- Valutazione di approcci alternativi alla data di transizione in relazione alla disponibilità dei dati
- Disponibilità delle informazioni in funzione del livello di granularità dei gruppi di contratti assicurativi
- Approfondimenti su fusioni e cessioni di portafogli
- Modified approach e Fair Value approach per le Gestioni Separate
- Considerazioni in termini di materialità
- Costi di storicizzazione dei dati e ricalcoli
- Difficoltà nel ricostruire scenari economici
- Determinazione del Fair Value di un portafoglio di contratti ed eventuale similitudine con logiche di Embedded Value

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO    2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

### Organizzativi / competenze



4 = IMPATTO MEDIO-ALTO    5 = IMPATTO ALTO



# Impatti su business, organizzazione e KPIs

L'applicazione del nuovo IFRS 17 potrebbe portare a una **revisione dei prodotti e della commercializzazione** (potrebbero risultare maggiormente complicati prodotti con determinate caratteristiche; potrebbero determinare differenti modalità di riconoscimento dei margini nei conti economici delle entità).

La maggior parte delle Compagnie ritiene che gli **impatti di business** possono riguardare le fasi di **pricing** e la **fabbrica prodotti**.

In termini di **organizzazione e processi aziendali**, i principali impatti identificati sono:

- Revisione dei processi attuariali, di chiusura contabile, di controllo interno, forecast e pianificazione
- Revisione interazioni con Solvency II
- Maggiore sinergia tra le funzione aziendali
- Necessità di formazione delle persone
- Revisione dei processi di pricing e approvazione dei prodotti
- Previsione di procedure interne e governance
- Ridisegno radicale dell'architettura IT

Il management inoltre avrà a disposizione maggiori informazioni prospettiche per misurare le performance del business assicurativo e saranno richiesti **nuovi KPI**.

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO

2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

4 = IMPATTO MEDIO-ALTO

### Organizzativi / competenze



5 = IMPATTO ALTO

# Benefici attesi di un modello unico

La finalità del principio IFRS 17 è quella di migliorare la comparabilità e la qualità delle informazioni presenti nei bilanci delle Compagnie di assicurazione. In particolare, lo Standard mira a **migliorare la comprensione dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria della compagnia** da parte degli investitori ma anche degli assicuratori.

Le Compagnie concordano sui **benefici attesi** del modello unico previsto dall'IFRS 17, quali:

- **Comparabilità dei bilanci**
- **Maggior trasparenza** delle informazioni
- **Maggior comprensione** del bilancio delle assicurazioni.

Principali **punti critici** di discussione emersi:

- Non possibile comparabilità a livello internazionale (alcune Compagnie non presentano bilanci IFRS)
- Alcune aree problematiche possono portare il modello IFRS 17 a non rappresentare adeguatamente il modello di business e la performance dell'assicuratore
- Aree di forte judgment che potrebbero non condurre ad una piena comparabilità
- La nuova rappresentazione non è sufficiente a migliorare la comparabilità del settore assicurativo con quello bancario

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### Bilancio



1 = IMPATTO BASSO

2 = IMPATTO MEDIO-BASSO

### Modellistici / informatici



3 = IMPATTO MEDIO

4 = IMPATTO MEDIO-ALTO

### Organizzativi / competenze



5 = IMPATTO ALTO

# Stima dei costi per l'implementazione

Gli sforzi per l'implementazione dell'IFRS 17 variano a seconda dei sistemi, dei metodi e delle attuali capacità di storicizzare i dati.

Le Compagnie concordano sul fatto che l'architettura IT sarà destinata a un ridisegno radicale al fine di garantire:

- un rafforzamento dei sistemi di alimentazione (portafoglio, contabilità tecnica, investimenti)
- un "robusto" tool di modelli attuariali condiviso sia dalle funzioni di pricing sia dalle funzioni di riservazione
- un nuovo sistema IFRS 17 in grado di gestire tutte le componenti della volatilità di Conto Economico (rilascio del CSM, experience adjustment, ...)
- un reporting interno in grado di far fronte alle esigenze degli stakeholder

Lo sforzo implementativo è incrementato anche dagli impatti organizzativi e di processo. Infatti è emerso che le Compagnie considerano necessario, oltre a prevedere interventi di training diffuso, ridisegnare:

- i processi attuariali
- i processi di chiusura contabile e i relativi sistemi di controllo interno
- i processi di forecast e pianificazione (che si baseranno su un nuovo set di KPIs allineato alle logiche dell'IFRS 17)
- le interazioni con i processi di Solvency II (tempistiche e disponibilità delle informazioni e dei dati)
- i processi di pricing e di sviluppo dei prodotti
- le procedure interne e di Governance
- i processi di reporting interno e di comunicazione verso gli stakeholder esterni

**Dai feedback delle Compagnie è emerso che la stima dei costi per l'implementazione del principio IFRS 17 è ancora in fase di analisi e che, ragionevolmente, l'investimento potrebbe non essere inferiore a quello sostenuto per l'implementazione del Framework Solvency II.**

# Valutazione sull'Endorsement

I principali punti critici emersi, che potrebbero condizionare l'endorsement del principio IFRS 17 sono:

- le Compagnie concordano nel ritenere che lo Standard IFRS 17, nella sua accezione **principle based**, risulti in alcuni passaggi **non completamente chiaro** ed includa **forti elementi di complessità ed incertezza**:
  - da un punto di vista dell'interpretazione del principio, è emersa la **necessità di definire in modo più compiuto il tema della definizione dei portafogli** (con specifico focus anche su concetto "similar risk and managed together") e **dei gruppi di contratti - Unit of Account, nonché le linee guida di conduzione dell'Onerous Test**
  - dal punto di vista della complessità e dell'incertezza, si è evidenziato che l'adeguatezza dei dettami del principio e la disponibilità di informazioni dipendono dalla scelta effettuata sul **livello di aggregazione**. Tale scelta, comporta anche elevata complessità di analisi dei costi da sostenere per gestire e archiviare i dati
- Sul portafoglio vita, le Compagnie evidenziano difficoltà nell'identificare i portafogli ed i gruppi di contratti in funzione della **suddivisione in coorti** e concordano che le **Gestioni Separate** devono essere oggetto di approfondite discussioni dato che il principio prevede la suddivisione per anno di emissione, non consentendo di fatto una mutualità intergenerazionale
- Relativamente al tema del **CSM**, si ritiene che il **riconoscimento nel tempo basato sull'andamento delle Coverage Units** rappresenti un'area di forte judgment che potrebbe non portare ad una piena comparabilità dei risultati e non rispecchiare adeguatamente il pattern di rilascio reale dell'utile
- Infine, sono emerse, ai fini della **Transition**, richieste di chiarimenti in merito alla classificazione del portafoglio e all'applicazione dei modelli (Approccio Retrospectivo Completo, Approccio Retrospectivo Modificato e soprattutto Approccio Fair Value)

---

**Criticità sollevate a livello europeo (Insurance Europe)**

# Criticità sollevate a livello europeo (Insurance Europe)

- Test iniziale di onerosità del contratto
- Aggregazione dei contratti in coorti annuali
- Comparativo obbligatorio in fase di prima applicazione
- Utilizzo dei derivati per mitigare il rischio finanziario
- Rilascio del CSM a Conto Economico per contratti con partecipazione diretta
- Utilizzo obbligatorio del tasso “locked-in” per il ricalcolo del CSM nel modello generale (BBA)
- Contract boundaries
- Presentazione del Balance Sheet
- Regole di transizione

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

**Grazie per l'attenzione**

Angelo Doni

Roma, 19 ottobre 2017